



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

Mod_fdc_1_21

DIPARTIMENTO/AREA: AREA WELFARE

SERVIZIO: POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE

Proposta al Consiglio

ASSESSORATO: ALLE POLITICHE SOCIALI

SG: 76 del 22/03/2023

DGC: 81 del 16/03/2023

Cod. allegati: L1123_001

Proposta di deliberazione prot. n° 1

del 16/03/2023

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 77

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO: Istituzione del Garante per i Diritti della Persona con disabilità - Approvazione del regolamento del "Garante della Persona con disabilità".

Il giorno 29/03/2023, in modalità mista (Presenza/Videoconferenza), convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Nove Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

ASSESSORI(*):

Laura LIETO
(Vicesindaco)

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Pier Paolo BARETTA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Antonio DE IESU

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Teresa ARMATO

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Edoardo COSENZA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Vincenzo SANTAGADA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Maura STRIANO

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Emanuela FERRANTE

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Luca FELLA TRAPANESE

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Chiara MARCIANI

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: Vicesindaco Laura Lieto

Assiste il Segretario del Comune: Monica Cinque

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali, Luca Fella Trapanese

PREMESSO CHE:

- la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006 ha individuato nuovi percorsi per il riconoscimento dei diritti delle persone con disabilità;
- ai sensi della citata Convenzione gli Stati adottano tutte le misure normative idonee a modificare o ad abrogare qualsiasi legge, regolamento, consuetudine e pratica vigente che costituisca una discriminazione nei confronti di persone con disabilità; ma soprattutto ad astenersi dall'intraprendere ogni atto o pratica che sia in contrasto con la presente Convenzione ed a garantire che le autorità pubbliche e le istituzioni agiscano in conformità con la presente Convenzione;
- la Convenzione è frutto del lavoro anche della Commissione Europea e che l'Unione Europea da tempo ritiene che l'approccio sociale alla disabilità deve mirare a ottenere la piena partecipazione alla società delle persone con disabilità, eliminando le barriere che impediscono la realizzazione della parità delle opportunità, della piena partecipazione e del rispetto delle differenze;
- la Direttiva 2000/78/CE vieta la discriminazione sia diretta sia indiretta in materia di occupazione e condizioni di lavoro (art. 2). Essa prevede l'obbligo del datore di lavoro di fornire le soluzioni ragionevoli attraverso cui le persone con disabilità possono essere messe in condizioni di accedere al pari degli altri al mondo del lavoro;
- la nostra Carta Costituzionale impone a tutti gli Enti costitutivi della Repubblica il compito di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese;
- che con la Legge 3 marzo 2009, n. 18 il Parlamento ha autorizzato la ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e del relativo protocollo opzionale sottoscritta dall'Italia il 30 marzo 2007.

Considerato che:

- la normativa nazionale, con la legge 104 del 1992 ha inteso garantire il pieno rispetto della dignità e i diritti di libertà ed autonomia della persona con disabilità e ha posto l'Italia tra i paesi più avanzati nel campo dell'affermazione dei diritti delle persone con disabilità;
- la legge 328 del 2000 all'art. 6, comma 2 lettera e) prevede una specifica funzione, in capo ai Comuni, di facilitazione alla conoscenza degli atti relativi ai servizi verso i propri cittadini;
- la legge 67 del 2006 "Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni" introduce un importante strumento per combattere le discriminazioni dirette e indirette poste in essere per motivi connessi alla disabilità, che violano la dignità e la libertà di una persona con disabilità;

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Ciarrocca

Rilevato che:

- un approccio integrato è necessario al fine di intervenire nei casi di discriminazione multipla, come per esempio, donna con disabilità, minore con disabilità, persona indigente con disabilità e, che, pertanto vi è la necessità di incorporare la prospettiva di genere in tutti gli sforzi tesi alla promozione del pieno godimento dei diritti umani e delle libertà fonda-

mentali da parte delle persone con disabilità. Allo stesso modo occorre tenere presente la dimensione multipla dell'accessibilità, che non riguarda soltanto l'ambiente fisico, ma anche quello sociale, economico e culturale, la salute, l'istruzione, l'informazione e la comunicazione;

- gli interventi normativi sopra indicati presentano problemi applicativi che concretizzano ostacoli, anche in maniera involontaria, tra la persona con disabilità e la fruizione concreta del diritto o servizio previsto in normativa;
- le procedure degli enti coinvolti nell'erogazione delle prestazioni e dei servizi per le persone con disabilità possono presentare discrasie che pur, nella correttezza formale delle procedure, finiscono per penalizzare la persona;
- risulta necessario un maggior raccordo degli enti coinvolti nell'erogazione delle prestazioni e dei servizi per le persone con disabilità e una maggiore collaborazione istituzionale al fine di aumentare il livello effettivo di tutela delle persone con disabilità;
- l'effetto finale del complesso normativo costruito in questi ultimi anni nel nostro Paese deve essere quello della piena accessibilità alle strutture fisiche, sociali, economiche e culturali, alla salute, all'istruzione, all'informazione e alla comunicazione, per consentire alle persone con disabilità di godere pienamente di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali.

Ravvisata la necessità ed opportunità di procedere all'istituzione dell'Ufficio del Garante per i Diritti della Persona con disabilità" e l'approvazione del relativo Regolamento

Gli allegati, costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti, , firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il n. L1123_001_01:

- *Regolamento Garante della Persona con disabilità;*

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Mariarosaria Cesarino

Con voti UNANIMI,

DELIBERA

PROPORRE AL CONSIGLIO

- Istituire "l'Ufficio del Garante per i Diritti della Persona con disabilità".
- Approvare il Regolamento allegato al presente provvedimento a formarne parte integrale e sostanziale.

☐ (**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

L'Assessore alle Politiche Sociali

Luca Fella Trapanese

Il dirigente del Servizio Politiche di Inclusione

Mariarosaria Cesarino

VISTO IL RESPONSABILE DI AREA

Mariarosaria Cesarino

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

IL RAGIONIERE GENERALE

22/3/23



*Dipartimento Ragioneria Generale
Servizio Gestione Bilancio*

**Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .
Proposta di deliberazione di Giunta Comunale prot. n. 1 del 16.03.2023 DCC 2023/81 del
16.03.2023. Servizio Politiche di Inclusione**

Il provvedimento in esame propone l'istituzione del Garante della persona con disabilità, con approvazione del relativo Regolamento .

La proposta non comporta, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria o sul Patrimonio dell'Ente, atteso che all'art. 3 comma 5 primo capoverso si riporta che “ *il Garante esercita la propria attività a titolo gratuito e con mezzi e strutture proprie*” . Pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Si rappresenta, tuttavia, in merito a quanto specificato nel secondo capoverso dell'art. 3 comma 5 in merito alla richiesta del Garante, in caso di necessità, della disponibilità temporanea, di uffici e/o sale per conferenze, che la stessa comporta da parte del dirigente proponente la verifica e la quantificazione di eventuali spese ai fini della copertura finanziaria nel redigendo Bilancio di Previsione 2023/2025.

Napoli, 21.03.2023

Il Ragioniere Generale
dott. ssa Claudia Gargiulo
22/3/23 *Claudia Gargiulo*

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. 1 DEL 16.03.2023
SERVIZIO POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE
PERVENUTA AL SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE IN DATA 22.03.2023 – SG 76

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con la deliberazione in esame si intende proporre al Consiglio Comunale l'istituzione dell'Ufficio del Garante per i Diritti della Persona con disabilità ed approvare il Regolamento comunale del garante della persona con disabilità'.

Il parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49, co. 1, del Tuel n. 267/2000, è *"Favorevole"*.

Il Ragioniere Generale ritiene che la proposta di deliberazione, non comporta, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria dell'Ente e, pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile. La Ragioneria, inoltre, evidenzia che all'art. 3, comma 5, è previsto che il Garante possa chiedere la disponibilità temporanea di uffici e/o sale per conferenze; tale eventualità comporta da parte del dirigente proponente la verifica e la quantificazione di eventuali spese ai fini della copertura finanziaria.

Dalla lettura della parte narrativa si evince che risulta necessario un maggior raccordo degli enti coinvolti nell'erogazione delle prestazioni e dei servizi per le persone con disabilità e una maggiore collaborazione istituzionale al fine di aumentare il livello effettivo di tutela delle persone con disabilità e tale considerazione costituisce una delle motivazioni per le quali si procede alla Istituzione della figura del Garante.

Dalla lettura degli articoli del Regolamento si evince che il Garante, organo unipersonale, è nominato dal Sindaco e, come evidenziato al comma 1 dell'articolo 3, *"in quanto organo monocratico, svolge la propria attività in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e valutazione"*. Tale indipendenza di operato e di giudizio si coniuga, nel Regolamento, con la previsione di una condivisione dei propri obiettivi ed azioni con l'Assessorato alle Politiche Sociali e con il Settore Politiche Sociali (art. 3, comma 2) e con la previsione di un account e-mail istituzionale, nonché di un'apposita sezione sul sito web istituzionale del Comune (art. 3, comma 6) che rende visibile e riconoscibile il legame con l'Istituzione che lo ha nominato.

Il Regolamento, prevede, al comma 4 dell'articolo 3, che *"Il Garante ha accesso agli atti del Comune che siano inerenti le funzioni di sua competenza di cui all'art. 4 del presente Regolamento e, su richiesta, ne riceve copia"*. Appare evidente che tale previsione può avere attuazione solo ed esclusivamente nel rispetto della normativa sull'accesso e della normativa sulla privacy atteso la particolare materia oggetto della attività del Garante che sovente potrà comportare il trattamento di dati sensibili. Si evidenzia, inoltre, che tale facoltà concessa al Garante, attiene alle funzioni di competenza riportate all'articolo 4, la cui lettura, in realtà non chiarisce il novero delle stesse. Il Regolamento, infine, prevede all'articolo 5 lettere d) ed i) una funzione consultiva del Garante che può rilasciare pareri sia al Comune che ad altre P.A. su questioni inerenti le persone con disabilità. I pareri richiesti e resi nell'ambito di procedimenti amministrativi sono disciplinati dagli articoli 16 e 17 della legge 241 del 1990.

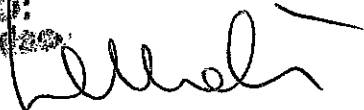
VISTO:
dal Sindaco


Si richiama l'articolo 32 del Regolamento delle Municipalità che recita: *“Le Municipalità esprimono pareri obbligatori preventivi sugli atti degli organi di governo del Comune riguardanti: [...] b) regolamenti e relative modifiche [...]”*;

Si rimettono all'Organo deliberante le valutazioni e determinazioni conclusive trattandosi di scelte riconducibili all'attività discrezionale dell'Ente, esercitabile nel rispetto del principio di buon andamento ed imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

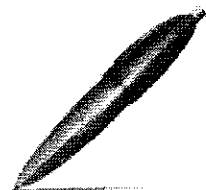
Monica Cinque

VISTO:
Uff. di Sindaco



Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

DG- SG 76 DEL 22.03.2023 -istituzione Garante delle persone disabili



Firmato
digitalmen
te da
MONICA
CINQUE
C: IT

Deliberazione di Proposta al Consiglio n. 77 del 29/03/2023 composta da n. 8 pagine progressivamente numerate,

☒ nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 31.03.23 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio comunale per la sottoposizione dello stesso all'esame di detto Organo.

Il Funzionario Responsabile

ITER SUCCESSIVO

- ☐ Deliberazione adottata dal Consiglio comunale in data _____
- ☐ Deliberazione decaduta _____
- ☐ Altro _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Proposta al Consiglio n. del

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile